

Allegato 2 alla determinazione n. 348/A15000 del 27 aprile 2018

Avviso pubblico per la selezione di partner pubblici e privati e relative idee progettuali del Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi "InterAzioni in Piemonte 2" a valere sul Fondo Asilo Integrazione Migrazione 2014/2020 – OS 2 Integrazione/Migrazione legale – ON 2 Integrazione.

AZIONE 02 "PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE"

Premessa:

Regione Piemonte, in continuità con le attività progettuali in corso già finanziate dall'Avviso ministeriale Multiazione 1/2016, intende presentare il Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in riferimento all'Avviso ministeriale Multiazione 1/2018-IMPACT. Come da D.G.R. n. 6-6730 del 13 aprile 2018.

Il Piano di intervento Regionale si articola nelle seguenti 4 linee di Azioni:

Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;

Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;

Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;

Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni;

Regione Piemonte, al fine di avere qualificate partnership territoriali, procede alla selezione di raggruppamenti di soggetti per la co-progettazione ed eventuale realizzazione delle Azioni 01,02 e 04 mediante la pubblicazione di relativi 3 Avvisi pubblici.

Si precisa che un soggetto può presentare la propria candidatura in qualità di capofila del raggruppamento su un solo Avviso, pena esclusione.

Lo stesso soggetto può essere componente di un solo altro raggruppamento insistente, però, su un'altra Azione, pena esclusione.

Il soggetto che non si presenta come capofila del raggruppamento in nessun Avviso, può essere componente al massimo di 2 raggruppamenti insistenti su Azioni diverse, pena esclusione.

1. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato al reperimento di partner pubblici e privati e alla selezione delle relative idee progettuali da presentare nell'ambito dell'Azione 02 del progetto regionale "InterAzioni in Piemonte 2" in riferimento all'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1/2018 IMPACT per la realizzazione di Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi.

La Regione Piemonte procederà con i soggetti selezionati alla co-progettazione al fine di presentare al Ministero il progetto regionale entro il termine previsto del 31 maggio 2018.

2. Soggetti

A tal fine, sono ammessi a partecipare alla presentazione di idee progettuali a valere sul presente Avviso, come già indicato dalla D.G.R. n. 6-6730 del 13 aprile 2018:

- a) raggruppamenti costituendi o già costituiti composti da almeno due Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte;
oppure
- b) raggruppamenti temporanei (ATS) costituendi o costituiti composti da uno o più Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte e uno o più soggetti tra quelli indicati all'art. 4.3 dell'Avviso ministeriale

I soggetti siano essi capofila o componenti del raggruppamento devono avere operatività in Piemonte.

Si precisa che solo il capofila del raggruppamento diventerà partner di Regione Piemonte.

3. Ambiti territoriali di riferimento

Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha stabilito quale importo complessivo per la realizzazione del Piano d'intervento di Regione Piemonte Euro 1.864.000,00.

Con D.G.R. n. 6-6730 del 13 aprile 2018, si è suddiviso il territorio regionale in ambiti territoriali corrispondenti alle province, approvando - quale criterio di riparto delle risorse economiche tra i suddetti ambiti - il criterio percentuale sul totale degli immigrati extracomunitari residenti nelle province stesse.

Con medesima D.G.R., si è stabilito di mantenere la stessa ripartizione percentuale di budget del progetto in corso "InterAzioni in Piemonte" tra le varie Azioni progettuali. Pertanto, all'Azione 02 è dedicato il 36,2%, per un totale di Euro 675.000,00.

Al netto dei costi fissi gestionali, trattenuti in capo a Regione, il budget dedicato alle attività progettuali nell'ambito dell'Azione 02 risulta pari ad Euro 500.000,00, suddiviso in quota fissa, in linea con l'avviso ministeriale e quota variabile derivante dall'applicazione del suddetto criterio di riparto, già deliberato, tra i diversi ambiti territoriali, come da tabella sotto riportata.

Tenuto conto delle risultanze emerse dalle valutazioni della edizione progettuale in corso si ritiene opportuno suddividere l'ambito territoriale di Torino tra Città di Torino e Provincia di Torino (esclusa la Città).

Al fine, inoltre, di garantire una più efficace gestione delle risorse, per ogni ambito territoriale individuato, si stabilisce il numero massimo di idee progettuali che verranno accolte come indicato nella tabella che segue:

AZIONE 02		
Ambito territoriale	Budget per ambito territoriale (quota fissa + quota variabile)	Numero massimo di idee progettuali per ambito territoriale
Provincia di Torino	63.729,00	2
Città di Torino	127.724,00	1
Provincia di Alessandria	57.930,00	2
Provincia di Asti	36.980,00	1
Provincia di Biella	24.423,00	1
Provincia di Cuneo	73.599,00	2
Provincia di Novara	61.190,00	2
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola	25.525,00	1
Provincia di Vercelli	28.898,00	1

In caso di presentazione di un numero di idee progettuali inferiore a quanto sopra previsto, Regione Piemonte si riserva di rimodulare il budget in base alle esigenze che potrebbero emergere in fase di co-progettazione tenendo conto anche di una equilibrata distribuzione territoriale.

Per la città di Torino si prevede di accogliere una sola idea progettuale avendo un solo Ente Gestore delle funzioni Socio assistenziale.

4. Interventi

In relazione all'obiettivo prefissato dal Ministero nell'ambito dell'Azione 02: "Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione)", la Regione Piemonte, anche al fine di dare continuità alle attività progettuali già finanziate dall'Avviso multi-azione 1/2016 ritiene prioritari gli interventi volti a:

- rafforzare la qualità e l'efficacia dei servizi e della loro rispondenza agli effettivi bisogni della popolazione immigrata attraverso lo sviluppo di metodologie e strumenti di intervento idonei e uniformi su tutto il territorio;
- migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica, culturale e di comunità, accesso alla casa e ai servizi sanitari.
- semplificare le informative/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (per es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative e sanitarie, ecc.)

5. Destinatari

I destinatari, così come previsto dall'Avviso ministeriale, sono i cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, inclusi i cittadini di paesi terzi richiedenti asilo.

Nella proposta progettuale dovrà essere indicato il numero indicativo di destinatari diretti che si intendono raggiungere con le azioni proposte.

L'Avviso ministeriale prevede quale risultato atteso in termini di numero di destinatari diretti da raggiungere mediante l'Azione 02 del Piano regionale almeno il 70% di 960 destinatari.

Pertanto ogni raggruppamento dovrà impegnarsi al fine di coinvolgere sul proprio territorio il maggior numero possibile di destinatari diretti.

6. Attività e ruoli

Nella sua qualità di Capofila del Piano regionale la Regione Piemonte esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della *governance* e la complementarietà tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Piemonte, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

I raggruppamenti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno **operare in collaborazione con la Regione Piemonte e con il costituendo partenariato regionale** sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile.

Nello specifico, nella fase di co-progettazione, la Regione Piemonte, di concerto con i raggruppamenti individuati, valuterà eventuali modifiche da apportare alle idee progettuali selezionate che dovessero rendersi necessarie al fine di presentare un Piano regionale di intervento armonico e rispondente agli obiettivi ministeriali.

Terminata la fase di co-progettazione, la Regione Piemonte si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire, per ciascun raggruppamento, gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascuno di essi.

7. Durata e decorrenza del servizio

Le attività progettuali prenderanno avvio dalla comunicazione di avvenuta registrazione del decreto di approvazione della Convenzione di Sovvenzione da parte dei competenti organi di controllo e si concluderanno entro il 31/12/2020.

8. Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che, all'atto della presentazione della domanda non siano incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Si applicano, inoltre, le ulteriori condizioni di partecipazione di cui al punto 4.4 dell'Avviso ministeriale

I requisiti sono dimostrati mediante autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

9. Modalità e termini di presentazione

Al fine della candidatura al presente avviso si rimanda ad una attenta lettura dell'Avviso ministeriale, e dei relativi allegati, pubblicato con decreto del 01/03/2018 nonché dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI.

L'istanza, redatta secondo le modalità sotto indicate e con i relativi allegati, **dovrà essere inviata esclusivamente via PEC al seguente indirizzo:**

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

entro le ORE 12,00 del 18/05/2018

recante il seguente oggetto:

Avviso multi-azione n. 1/2018- IMPACT – Azione 02

La PEC dovrà contenere due allegati:

Allegato A- documentazione amministrativa

Allegato B- proposta progettuale

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti relativi alla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

L'ALLEGATO A - Documentazione amministrativa deve contenere a pena di esclusione:

- istanza di candidatura (Allegato 02A del presente avviso) sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente (Capofila del raggruppamento);
- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- atto di costituzione dell'ATS o dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS per i raggruppamenti misto pubblico privato;

oppure

- accordo già esistente o dichiarazione di intenti in caso di raggruppamento fra soli enti pubblici

L'ALLEGATO B - Proposta progettuale deve contenere:

1) elenco dei progetti realizzati da ciascun componente del raggruppamento negli ultimi cinque anni (2013-2017) nel settore specifico di riferimento dell'avviso (Allegato 02B del presente avviso) in cui verranno specificati:

- soggetto che ha realizzato il progetto
- ruolo svolto (capofila, partner)
- titolo del progetto
- oggetto dell'intervento (fare riferimento al punto 4. del presente avviso - Interventi)
- destinatari dell'intervento
- principali azioni realizzate dal soggetto
- fonti di finanziamento (europeo, statale, regionale, fondi privati, altri fondi)
- costo delle azioni realizzate dal soggetto
- costo complessivo del progetto
- ambito territoriale dove si è realizzato l'intervento;

2) elenco dei progetti finanziati con Fondi Europei, realizzati negli ultimi cinque anni (2013 - 2017) da ciascun componente del raggruppamento, indipendentemente dal settore intervento (Allegato 02C del presente avviso) in cui verranno specificati:

- soggetto che ha realizzato il progetto
- ruolo svolto (capofila, partner)
- titolo del progetto
- oggetto dell'intervento
- fonte di finanziamento europeo (programma o linea di finanziamento)
- costo delle azioni realizzate dal soggetto
- costo complessivo del progetto

3) Scheda di progetto (Allegato 02D del presente avviso)

10. Commissione di valutazione

A seguito della ricezione delle candidature per la co-progettazione, gli uffici competenti della Regione Piemonte valuteranno preliminarmente la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale.

Successivamente, in una o più sedute riservate, una commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore regionale alla Coesione sociale valuterà le candidature presentate nei termini previsti dall'Avviso ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nel presente avviso regionale.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita determinazione dirigenziale, in tempi compatibili con le scadenze previste dall'avviso ministeriale.

All'esito della valutazione, la graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione Bandi e finanziamenti: <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/> e alla sezione tematica Diritti della - Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/>.

11. Ammissibilità formale delle candidature

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione amministrativa (allegato A della PEC) prevista dal presente avviso regionale.
- contenente l'allegato B della PEC – proposta progettuale

L'amministrazione regionale si riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida

12. Valutazione di merito delle candidature

La valutazione delle candidature avverrà in maniera comparativa, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

Criteria di valutazione		max punti	calcolo punteggio
Qualità del partenariato (max 60 punti)	Numero Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte	20	Da 1 a 3 EEGG ¹ 15 punti Oltre 3 EEGG: 20 punti
	Numero altri soggetti coinvolti (previsti dall'avviso ministeriale)	15	da 1 a 3 soggetti 5 punti da 4 a 6 soggetti 10 punti oltre 6 soggetti 15 punti
	Numero di progetti realizzati negli ultimi 5 anni (2013/'17) da ciascun componente del raggruppamento nel settore specifico di riferimento del presente Avviso	13	Da 1 a 3 progetti 5 punti da 4 a 6 progetti 8 punti oltre 6 progetti 13 punti
	Numero di progetti finanziati con Fondi Europei, realizzati da ciascun componente del raggruppamento in qualità di capofila negli ultimi 5 anni (2013/'17) indipendentemente dal settore di riferimento	7	Da 1 a 3 progetti: 5 punti oltre 3 progetti : 7 punti

	Numero di progetti finanziati con Fondi Europei, realizzati ciascun componente del raggruppamento in qualità di partner negli ultimi 5 anni (2013/'17) indipendentemente dal settore di riferimento	5	Da 1 a 3 progetti: 3 punti oltre 3 progetti : 5 punti
Contenuti della proposta progettuale (max 40 punti)	Analisi contesto con particolare riferimento ai servizi pubblici rivolti ai cittadini extra ue	5 punti	L'analisi é: completa 5 punti parziale 3 punti insufficiente 0 punti
	Descrizione degli interventi con particolare attenzione al punto 4 del presente avviso	15 punti	La descrizione é: completa 15 punti parziale 7 punti insufficiente 0 punti
	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	6 punti	La corrispondenza é: completa 6 punti parziale 3 punti insufficiente 0 punti
	Corrispondenza tra interventi prioritari (punto 4 del presente avviso) e proposta progettuale	10 punti	La corrispondenza é: completa 10 punti parziale 5 punti insufficiente 0 punti

	Coerenza tra budget e proposta progettuale	4 punti	SI 4 punti NO 0 punti
--	--	---------	--------------------------

13. Graduatoria

A seguito di valutazione delle candidature pervenute, la commissione procederà a stilare una graduatoria di merito per ogni ambito territoriale.

La co-progettazione sarà realizzata con i soggetti che avranno ottenuto il punteggio più alto in ogni singola graduatoria nel rispetto del numero massimo di idee progettuali accolte per ambito territoriale.

In caso di parimerito, la Regione si riserva di valutare eventuali accorpamenti nel rispetto di una equilibrata distribuzione territoriale.

I soggetti individuati, saranno informati tempestivamente tramite PEC e convocati per una prima riunione di co-progettazione in tempi brevissimi.

14. Verifiche e controlli

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

15. Pubblicazione dell'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Bandi e finanziamenti: <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/> e alla sezione tematica Diritti della - Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/>, nonché sul BUR della Regione Piemonte.

16. Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, ex D.Lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

17. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore regionale alla Coesione sociale, dott. Gianfranco Bordone.

Per informazioni:

immigrazione@regione.piemonte.it

Avviso pubblico per la selezione di partner pubblici e privati e relative idee progettuali del Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi "InterAzioni in Piemonte 2" a valere sul Fondo Asilo Integrazione Migrazione 2014/2020 – OS 2 Integrazione/Migrazione legale – ON 2 Integrazione.

AZIONE 02 "PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE"

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante

del Soggetto.....

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto d.p.r. n. 445/2000,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

–di essere nato a (Prov.) il.....;

–di essere residente a in Via n. c.a.p. C.F.;

–di rivestire la qualità di legale rappresentante del Soggetto denominato, C.F., P.I.V.A.;

–che il sopra indicato Soggetto ha sede legale a in Via c.a.p.
Tel., Fax PEC Email; posizione INPS..... INAIL

di non essere incorso all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sos pensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

– di conoscere pienamente l'Avviso ministeriale, nonché i relativi allegati, pubblicato con decreto del 01.03.2018 e i documenti connessi al Programma Nazionale FAMI;

– di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

- di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;

- di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC), in caso di soggetto privato;

- di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget;

- di presentarsi come capofila del raggruppamento composto dai seguenti soggetti:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- di presentarsi come raggruppamento per il seguente ambito territoriale:

- che il raggruppamento ha le seguenti sedi operative nell'ambito territoriale per cui si candida:

- dichiara, inoltre, che (barrare solo il caso interessato):

il capofila del presente raggruppamento si presenta anche come componente di un altro raggruppamento sull'azione.....

il capofila del presente raggruppamento non si presenta come componente in nessun altro raggruppamento

dichiara, altresì, che (compilare per ogni componente):

- il seguente componente del presente raggruppamento.....

.....
.....
é

- capofila

- componente

(barrare solo il caso interessato)

di un altro raggruppamento insistente sulla seguente Azione

.....
.....

Si ricorda che un soggetto può presentare la propria candidatura in qualità di capofila del raggruppamento su un solo Avviso, pena esclusione.

Lo stesso soggetto può essere componente di un solo altro raggruppamento insistente però su un'altra Azione, pena esclusione.

Il soggetto che non si presenta come capofila del raggruppamento in nessun Avviso, può essere componente al massimo di 2 raggruppamenti insistenti su Azioni diverse, pena esclusione.

dichiara infine:

- Il seguente nominativo del referente di progetto.....
- Il seguente indirizzo di posta elettronica certificata.....
- Il seguente indirizzo e-mail.....
- Il seguente numero di telefono.....

A tal fine

ALLEGA, a pena di esclusione:

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;**
- **atto di costituzione dell'ATS o dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS per i raggruppamenti misti pubblico/privato**
oppure
- **accordo già esistente o dichiarazione di intenti in caso di raggruppamento fra soli Enti pubblici.**

Data, _____

Firma del Legale Rappresentante del
Soggetto Proponente del Progetto

Timbro

**PROGETTI REALIZZATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI (2013-2017) DA CIASCUN COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO
NEL SETTORE SPECIFICO DI RIFERIMENTO DELL'AVVISO**

(il Soggetto capofila del raggruppamento presenterà un'unica tabella in cui inserirà anche i progetti realizzati dai componenti, avendo cura di indicarne il nominativo nella colonna appositamente dedicata: "Soggetto che ha realizzato il progetto")

N°	Soggetto che ha realizzato il progetto	Ruolo svolto (Capofila/ Partner)	Titolo progetto	Oggetto dell'intervento (fare riferimento al punto 4 del presente Avviso – elenco interventi ritenuti prioritari da RP fra quelli proposti dall'Avviso ministeriale)	Destinatari dell'intervento	Principali azioni realizzate dal soggetto	Fonte di finanziamento (europeo, statale, regionale fondi privati, altri fondi)	Costo delle azioni realizzate dal Soggetto	Costo complessivo del progetto	Ambito territoriale dove si é realizzato l'intervento
1										
2										
3										
4										
.....										

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI EUROPEI REALIZZATI NEGLI ULTIMI 5 ANNI (2013-2017) DA CIASCUN COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO, INDIPENDENTEMENTE DAL SETTORE DI INTERVENTO

(il Soggetto capofila del raggruppamento presenterà un'unica tabella in cui inserirà anche i progetti realizzati dai componenti, avendo cura di indicarne il nominativo nella colonna appositamente dedicata: "Soggetto che ha realizzato il progetto")

N°	Soggetto che ha realizzato il progetto	Ruolo svolto (Capofila/ Partner)	Titolo progetto	Oggetto dell'intervento	Fonte di finanziamento europeo (specificare il programma o la linea di finanziamento)	Costo delle azioni realizzate dal Soggetto	Costo complessivo del progetto
1							
2							
3							
4							
5							
...							

SCHEDA DI PROGETTO

Soggetto Proponente	
Elenco dei soggetti componenti il raggruppamento	
Titolo progetto	
Ambito Territoriale di riferimento	
Costo totale del progetto €	

CONTENUTI DEL PROGETTO

1. ANALISI DI CONTESTO

(Illustrare il contesto di riferimento con particolare attenzione ai servizi pubblici rivolti ai cittadini extra ue). Massimo 1 pagina

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

(Descrivere obiettivi della proposta progettuale, in relazione al contesto, alla tipologia di destinatari. Indicare anche il numero indicativo di destinatari diretti che si intende coinvolgere- Massimo mezza pagina)

3. ATTIVITA' PROGETTUALI

(Descrivere la proposta progettuale specificando le attività previste, in modo correlato rispetto agli interventi ritenuti prioritari dalla Regione Piemonte fra quelli proposti dal Ministero- punto 4 del presente avviso. Per ogni attività indicare il costo- . Massimo 1 pagina)

4. METODOLOGIA DI INTERVENTO

(Descrivere metodologie e strumenti utilizzati per la realizzazione delle attività, evidenziandone gli elementi di innovatività; Massimo mezza pagina)

5. CORRISPONDENZA TRA FABBISOGNI TERRITORIALI E PROPOSTA PROGETTUALE

(Descrivere come la proposta progettuale risponde ai bisogni del territorio di riferimento- Massimo mezza pagina)

6. RISULTATI ATTESI

(massimo mezza pagina)

7. COMPLEMENTARIETA' DEL PROGETTO CON ALTRI INTERVENTI ATTIVI SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

(Evidenziare la complementarietà dell'intervento con altre azioni, misure o progetti già attivi a livello territoriale. E' possibile fare riferimento anche ad interventi per ora solo programmati e/o prossimi all'avvio). – massimo mezza pagina)

8. SOSTENIBILITA' FUTURA

(Indicare se e come saranno messe in atto misure idonee a garantire la sostenibilità futura del progetto) – massimo mezza pagina)

9. ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

(Descrivere le modalità operative di raccordo fra i soggetti che compongono il raggruppamento - massimo mezza pagina)

Data, _____

Firma del Legale Rappresentante del
Soggetto Proponente del Progetto

Timbro

